

COMUNE DI ACQUASANTA TERME

Provincia di Ascoli Piceno

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Tiziana Rocchetti



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 68 del 08/02/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Acquasanta Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Tiziana Rocchetti



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	12
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023.....	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale.....	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente.....	24
Proventi dei servizi pubblici.....	24
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondi per spese potenziali	31

Fondo di riserva di cassa.....	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI.....	40



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Tiziana Rocchetti revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 23/05/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 2 febbraio 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 27/2021 ,completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 29 gennaio 2021 merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Acquisanta Terme registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 2696 abitanti.

L'ente è terremotato, il sisma si è verificato nel 2016.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011. L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).



Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Che i debiti fuori bilancio sono stati finanziati con l'avanzo di amministrazione disponibile.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 16/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 44. in data 14/07/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	3.376.430,18
di cui:	2.229.953,35
a) Fondi vincolati	558.225,37
b) Fondi accantonati	92.581,73
c) Fondi destinati ad investimento	495.669,73
d) Fondi liberi	3.376.430,18
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.376.430,18

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2021-2023.

Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2020

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2021-2023



	31/12/2020
Avanzo di amministrazione al 01/01/2020	3.376.430,18
Entrate accertate esercizio 2020	6.227.120,07
Uscite impegnate esercizio 2020	20.805.464,07
Incremento residui attivi 2020	53.333,99
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	3.031.033,74
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.943.935,98
b) Fondi accantonati	494.122,60
c) Fondi destinati ad investimento	2.933,73
d) Fondi liberi	590.041,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	3.031.033,74

Utilizzo quota vincolata Avanzo di Amministrazione per spese in conto Capitale 677.010,22.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.019.244,88	498.212,73	1.398.872,21
di cui cassa vincolata	17.085,79	193.807,65	838.811,86
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		PREVISIONI ANNO 2023
				2021	2022	
			489.349,24	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)					
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		13.650.284,33	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		474.533,75	577.010,22	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente di		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/uso esercizio di riferimento		498.212,73	1.398.872,21		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	760.562,12	1.897.514,85	1.972.412,28	1.920.545,88	1.981.901,16
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.677.311,75	5.670.005,01	4.508.690,03	4.362.690,78	4.315.170,14
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	548.480,25	743.869,24	754.363,34	640.552,53	612.690,34
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	13.553.019,35	1.588.679,12	1.302.843,59	507.571,75	507.571,75
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accessione Prestiti	63.674,92	63.674,92	63.674,92	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.665.067,84	1.754.350,09	1.754.350,09	1.754.350,09
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	129.070,77	2.316.620,58	2.335.980,02	2.357.042,54	2.357.042,54
			2.445.691,35	2.465.050,79		



TOTALE TITOLI	19.732.119,16	19.732.119,16	17.322.437,49	11.542.753,57	11.528.725,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.732.119,16	19.732.119,16	17.322.437,49	11.542.753,57	11.528.725,94

Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la somma degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione (comprensivi di tutti gli esercizi precedenti) o, se tale somma non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione (Art. 187, comma 3, del TUEL) e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, b. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o definiti dai fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del biennio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la somma degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione (comprensivi di tutti gli esercizi precedenti) o, se tale somma non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione (Art. 187, comma 3, del TUEL) e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, b. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o definiti dai fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del biennio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la somma degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione (comprensivi di tutti gli esercizi precedenti) o, se tale somma non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione (Art. 187, comma 3, del TUEL) e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, b. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o definiti dai fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del biennio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2021 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		8.484.581,94	6.953.365,59	6.728.954,39	6.706.876,11
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRAITO			315.202,19	57.097,44	37.930,71
Titolo 1	Spese correnti	3.266.055,20		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	11.565.272,08		10.161.592,63		
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.704.084,56		6.896.901,95	506.821,75	506.821,75
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	20.977.836,29		0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	325,00		21.602.865,51	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	di cui già impegnato*					
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00</

Titolo 4	Rimborso Prestiti	325,00	325,00	201.635,41
	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato*	63.385,87	56.850,06	193.584,60
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	63.385,87	56.850,06	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	2.665.067,84	1.754.350,09	1.754.350,09
	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.665.067,84	1.754.350,09	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.316.620,56	2.357.042,54	2.357.042,54
	109.472,87 previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.479.772,94	2.445.452,89	0,00
TOTALE DEI TITOLI		34.507.492,52	17.999.447,71	11.542.753,57
	di cui già impegnato*	315.202,19	57.097,44	37.830,77
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.429.067,91	36.021.537,18	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		34.507.492,52	17.999.447,71	11.542.753,57
	18.099.957,63 previsione di competenza di cui già impegnato*	315.202,19	57.097,44	37.830,77
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.429.067,91	36.021.537,18	0,00

(4) * Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generalista della competenza potenzialità e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 l'Ente ha applicato avanzo vincolato presunto e deve allegare prospetto A2).

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto. Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

In sede di rendiconto l'Ente procederà all'applicazione del relativo vincolo.



Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'Ente non ha ancora approvato il riaccertamento ordinario dei residui 2020 e relativo rendiconto, pertanto il FPV risulta essere pari a zero.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.398.872,21
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.732.974,40
2	Trasferimenti correnti	9.187.001,78
3	Entrate extratributarie	1.302.843,59
4	Entrate in conto capitale	19.548.661,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	63.674,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.754.350,09
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.465.050,79
	TOTALE TITOLI	37.054.556,65
	TOTALE GENERALE ENTRATE	38.453.428,86

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	10.161.592,63
2	Spese in conto capitale	21.602.966,51
3	Spese per incremento attività finanziarie	325,00
4	Rimborso di prestiti	56.850,06
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.754.350,09
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.445.452,89
	TOTALE TITOLI	36.021.537,18
	SALDO DI CASSA	2.431.891,68



Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha rilevato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha rilevato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha rilevato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi debbono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 838.811,86

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.398.872,21
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 760.562,12	€ 1.972.412,28	€ 2.732.974,40	€ 2.732.974,40
1		€ 4.677.311,75	€ 4.509.690,03	€ 9.187.001,78	€ 9.187.001,78
2	Trasferimenti correnti	€ 548.480,25	€ 754.363,34	€ 1.302.843,59	€ 1.302.843,59
3	Entrate extratributarie	€ 13.553.019,35	€ 5.995.641,73	€ 19.548.661,08	€ 19.548.661,08
4	Entrate in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 63.674,92	€ -	€ 63.674,92	€ 63.674,92
6	Accensione prestiti	€ -	€ 1.754.350,09	€ 1.754.350,09	€ 1.754.350,09
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 129.070,77	€ 2.335.980,02	€ 2.465.050,79	€ 2.465.050,79
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 19.732.119,16	€ 17.322.437,49	€ 37.054.556,65	€ 37.054.556,65
	TOTALE TITOLI	€ 19.732.119,16	€ 17.322.437,49	€ 37.054.556,65	€ 38.453.428,86
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 19.732.119,16	€ 17.322.437,49	€ 37.054.556,65	€ 38.453.428,86

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Spese Correnti	€ 3.286.095,20	€ 6.953.365,59	€ 10.239.460,79	€ 10.161.592,63
1		€ 14.704.064,56	€ 6.898.901,95	€ 21.602.966,51	€ 21.602.966,51
2	Spese In Conto Capitale	€ 325,00	€ -	€ 325,00	€ 325,00
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	€ -	€ 56.850,06	€ 56.850,06	€ 56.850,06
4	Rimborso Di Prestiti	€ -	€ 1.754.350,09	€ 1.754.350,09	€ 1.754.350,09
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	€ 109.472,87	€ 2.335.980,02	€ 2.445.452,89	€ 2.445.452,89
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	€ 18.099.957,63	€ 17.999.447,71	€ 36.099.405,34	€ 36.021.537,18
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€ 18.099.957,63	€ 17.999.447,71	€ 36.099.405,34	€ 36.021.537,18
	SALDO DI CASSA				€ 2.431.891,68



N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.398.872,2		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.236.465,65	6.923.789,15	6.909.761,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.953.365,55	6.728.954,35	6.706.876,11
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		43.708,85	27.550,91	29.557,11
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	56.850,00	193.584,80	201.635,41
<i>-di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>-di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		226.250,00	1.250,00	1.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	226.250,00	1.250,00	1.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	O=G+H+I+L+M	0,00	0,00	0,00
----------------------------------	-------------	------	------	------

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	$W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

N.B. La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)
Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 226.250,00 di entrate di parte corrente sono destinate a spese del titolo secondo

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:
- al finanziamento delle spese in c/capitale

Utilizzo proventi alienazioni

L'ente non si è avvalso della facoltà di cui al c. 886 art. 1 legge 205/2017 così come modificato dall'art.11.bis comma4 D.L. 14 dicembre 2018 n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui



L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).



Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	50.000,00	50.250,00	50.501,25
Elezioni	60.000,00		
Contributi ANCI per progettualità Ente	4.103.861,00	4.102.499,63	4.114.240,42
Entrate per eventi calamitosi	116.872,00	30.749,00	0,00
Emergenza COVID 19			
Totale	4.330.733,00	4.183.498,63	4.164.741,67

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	50.000,00	50.250,00	50.501,25
spese per eventi calamitosi	4.103.861,00	4.102.499,63	4.114.240,42
Contributi Anci per progettualità Ente	60.000,00		
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti	116.872,00	30.749,00	0,00
Emergenza COVID 19			
Totale	4.330.733,00	4.183.498,63	4.164.741,67

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;



- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- o alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- o agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2021-2023 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 64 del 22/12/2020 e sulla nota di aggiornamento al DUP 2020/2022 il revisore ha espresso parere con verbale n. 66 del 9/02/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup 2021 – 2023 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha approvato insieme al DUP 2021-2023 con verbale n. 64 del 22/12/2020 il programma triennale dei lavori pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

L'organo di revisione ha approvato insieme al DUP 2021-2023 con verbale n. 64 del 22/12/2020 la programmazione biennale di acquisti beni e servizi.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici *relativi a lavori, servizi e forniture*.

Programmazione triennale fabbisogni del personale



La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

L'organo di revisione ha approvato insieme al DUP 2021-2023 con verbale n. 64 del 22/12/2020 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001 la programmazione triennale fabbisogni del personale.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98¹

L'organo di revisione ha approvato insieme al DUP 2021-2023 con verbale n. 64 del 22/12/2020.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'organo di revisione ha approvato insieme al DUP 2021-2023 con verbale n. 64 del 22/12/2020.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2021-2023**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).



Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	200.000,00	208.190,00	200.000,00	200.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011..

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

Imu	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	532.000,00	532.000,00	534.660,00	537.333,30
Totale	532.000,00	532.000,00	534.660,00	537.333,30

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	363.784,56	364.504,00	364.504,00	364.504,00
Totale	363.784,56	364.504,00	364.504,00	364.504,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 364.504,00 con un minimo aumento di euro 719,44 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

L'Ente per l'anno 2021, come da indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2021, ha provveduto, stante l'assenza del PEF MTR 2021 predisposto dal soggetto competente e comunque considerando che il termine di approvazione del Bilancio fissato da norme statali è

quello del 31/03/2021, ad inserire i dati desunti dal PEF 2020 adottato, procedendo successivamente alle eventuali variazioni.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
COSAP e Passi carrai	28.336,01	0,00	0,00	0,00
Diritti da Cave	10.120,01	10.000,00	10.050,00	10.100,25
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.956,02	10.000,00	10.050,00	10.100,25

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI		32,15	15.000,00			
IMU			45.000,00	85.000,00	60.000,00	90.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF		1.446,03	7.012,01	52.000,00	27.010,00	52.020,06
TARSU-TARES E TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	0,00	1.478,18	67.012,01	137.000,00	87.010,00	142.020,06
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	17.262,00	10.963,26	17.894,52

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:



Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	15.828,28	0,00	15.828,28
2020 (assestato o rendiconto)	20.000,00	0,00	20.000,00
2021	40.000,00	0,00	40.000,00
2022	20.000,00	0,00	200.000,00
2023	20.000,00	0,00	20.000,00

L'importo di € 40.000,00 degli oneri di urbanizzazione sono utilizzate solo per spese in conto capitale, di cui € 2.000,00 per eventuali rimborsi di oneri pagati e non dovuti ed € 38.000,0 per interventi di urbanizzazione primaria e secondaria del territorio comunale.

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.467,00	2.467,00	2.467,00
Percentuale fondo (%)	24,67%	24,67%	24,67%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:



- euro 10.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta n. 24 in data 29/01/2021 la somma di euro 5000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato importi alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata di € 5.000,00 è destinata:

- per € 3.750,00 per spesa corrente.
- per € 1.250,00 per spesa in conto capitale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	1.500,00	1.507,50	1.515,04
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.500,00	1.507,50	1.515,04
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è stato determinato con delibere di Giunta n. 20 e 22 del 29/01/2021.

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Mense scolastiche	58.000,00	186.740,74	31,06%
Teatri, spettacoli e mostre	500,00	1.000,00	50,00%



Impianti sportivi	3.000,00	24.085,63	12,46%
Altri Servizi - Lampade votive	55.000,00	40.921,40	134,40%
Totale	116.500,00	252.747,77	46,09%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato quantificato.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 29/01/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 29,03%, mentre con deliberazione n. 22 del 29/01/2021 ha deliberato la percentuale di copertura del 134,40% del servizio lampade votive.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'AMMINISTRAZIONE, COME DA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 19 DEL 29/01/2021, HA ESPRESSO IN VIA D'INDIRIZZO, OLTRE ALLA VOLONTÀ DI GARANTIRE L'INVARIANZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA PARI A QUELLA DELLE ENTRATE SOPPRESSE (COSAP - PUBBLICITÀ - DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI), ANCHE LA VOLONTÀ DI ATTENDERE LA POSSIBILITÀ DI PROROGA CIRCA L'APPLICAZIONE DEL CANONE COME RICHIESTO DA ANCI NEGLI EMENDAMENTI PROPOSTI AL DDL DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 31 DICEMBRE 2020, N. 183 – "MILLEPROROGHE" PROCEDENDO ALL'ADOZIONE DI TUTTI GLI ATTI CONSEGUENTI, SIA REGOLAMENTARI CHE TARIFFARI, ENTRO I TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO FISSATO DA NORME DI LEGGE AL 31/03/2021.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 32.000,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsoni Def. 2020	Previsoni 2021	Previsoni 2022	Previsoni 2023
	1.247.317,17	1.142.021,53	1.112.787,35	1.113.613,56
101 Redditi da lavoro dipendente	104.707,86	99.540,68	97.462,14	97.670,54
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.954.536,83	3.125.758,74	3.080.198,81	3.084.888,53
103 Acquisto di beni e servizi	3.004.470,61	2.303.738,07	2.214.280,92	2.194.251,13
104 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	13.123,15	13.035,04	42.928,38	34.884,38
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	68.054,70	86.000,41	86.072,91	86.145,79
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	92.371,62	183.271,12	95.223,88	95.422,18
110 Altre spese correnti				
Totale	8.484.581,94	6.953.365,59	6.728.954,39	6.706.876,11

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 654.160,39 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 133.278,84 al netto della stabilizzazione

La spesa indicata comprende l'importo di € 4.477,18 nell'esercizio 2021 relativamente al contratto già scaduto, di € 4.701,04 nell'esercizio 2022 e di € 4.936,09 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti. Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'ente appartiene al PUNTO N. 1

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	0,00	1.142.021,53	1.112.787,35	1.113.613,56
Spese macroaggregato 103	0,00	5.262,01	4.807,00	4.864,68
Irap macroaggregato 102	0,00	64.116,62	61.860,96	61.891,35
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare: rimborsi convenzioni	0,00	71.500,41	71.500,41	71.500,41
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	1.282.900,57	1.250.955,72	1.251.870,00
(-) Componenti escluse (B)	654.160,39	676.751,32	680.135,08	683.535,76
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		606.149,25	570.820,64	568.334,24

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:
 - i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010).
 I contratti di collaborazione autonoma potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
 L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.
 L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:
 a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
 b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
 c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:



- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Programma biennale Beni e servizi di importo stimato superiore ad euro 40.000,00 previsto dal comma 6 art. 21 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Ente nel biennio di riferimento ha previsto i seguenti acquisti:

- Servizio trasporto scolastico
- Servizio assistenza scolastica
- Servizio refezione scolastica
- Concessione servizio pubblica illuminazione

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Gli stanziamenti sono iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio .
In nota integrativa non è presente tale illustrazione.

Si ricorda che come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.
I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).
Il metodo utilizzato per il calcolo è il seguente : metodo A

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.972.412,28	17.262,00	17.262,00	0,00	0,88%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.509.690,03	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	754.363,34	26.446,86	26.446,86	0,00	3,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.995.641,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	13.232.107,38	43.708,86	43.708,86	0,00	0,33%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.236.465,65	43.708,86	43.708,86	0,00	0,60%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.995.641,73	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.920.545,88	10.963,26	10.963,26	0,00	0,57%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.362.690,78	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	640.552,53	16.587,71	16.587,71	0,00	2,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	507.571,75	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.431.360,94	27.550,97	27.550,97	0,00	0,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.923.789,19	27.550,97	27.550,97	0,00	0,40%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	507.571,75	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.981.901,10	17.894,52	17.894,52	0,00	0,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.315.170,14	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	612.690,34	11.662,65	11.662,65	0,00	1,90%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	507.571,75	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.417.333,33	29.557,17	29.557,17	0,00	0,40%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.909.761,58	29.557,17	29.557,17	0,00	0,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	507.571,75	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 22.672,14 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 23.500,94 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 21.472,17 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si ricorda all'Ente che La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.



Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.952,21	1.961,87	1.971,78
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.952,21	1.961,87	1.971,78

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione PRESUNTO AL 31/12/2020

	Rendiconto anno 2020
Fondo rischi contenzioso	87.673,35
Fondo oneri futuri	225.636,66
Fondo perdite società partecipate	70.000,00
Altri fondi Fondo crediti dubbia esigibilità (31-12-20)	110.812,59
TOTALE	494.122,60

Nell'accantonamento Fondo oneri futuri per € 225.636,66 sono compresi:
 Acc.to Residui oltre i 5 anni per € 87.987,68
 Acc.to Residui oltre i 5 anni capitale per € 22.488,31
 Acc.to Rinnovi contrattuali per € 11.865,28
 Acc.to Rimborso imposte per € 96.299,97
 Acc.to Fine mandato per € 6.995,42

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a € 63.402,96 imputato al Capitolo 24/81 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione invitando l'Ente ad attivarsi celermente ha verificato che l'Ente:

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Ente ha provveduto a calcolare l'accantonamento come da punto a) in ragione del 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione pari ad € 1.458.758,74 che determina un accantonamento pari ad € 72.937,94

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente ha affidato ad altri soggetti :

- servizio mensa scolastica
- servizio trasporto scolastico
- servizi cimiteriali
- servizio sgombero neve

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente gestisce in forma diretta:

- Servizi manutentivi
- Servizio trasporto scolastico – una tratta

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente gestisce in forma associata:

- servizi sociali
- S.U.A.P.
-

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 e in nota integrativa è specificato l'indirizzo internet sul quale è possibile accedere.

L'Ente detiene partecipazioni:

1. **Unione Montana del Tronto e Valfluvione – ex Comunità Montana nella quota di 1/8.** Costituita da otto Comuni Acquasanta Terme - Appignano del Tronto - Arquata del Tronto - Castignano - - Montegallo – Palmiano – Roccafluvione – Venarotta;
2. **Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione** di Ascoli Piceno, istituito con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n°103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n°634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n° 317, della legge 8 agosto 1995 n° 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n° 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "Piceno Consind". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino"

Il Comune di Acquasanta Terme detiene una quota del 1.73%

Fanno parte del Consorzio:

l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno;
30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta);

3. GAL PICENO SCARL quota di partecipazione pari al 2%;
4. START SPA quota di partecipazione 0.580%;
5. CIIP SPA quota di partecipazione 1.240%.

L'Ente ha approvato con deliberazione di Consiglio n. 40 del 06/11/2018 e con parere n. 9 del 5/11/2018 del Revisore, gli schemi di atto costitutivo e di statuto della costituenda società per azioni E.S.Co.BIM Tronto e Comuni del Tronto S.p.A a cui partecipa con la quota del 0,7%, ma al momento ancora la società non si è costituita.



Accantonamento a copertura di perdite

L'ente ha accantonato nel risultato di amministrazione presunto euro 70.000,00 per future perdite ed è relativo a perdite del Consorzio obbligatorio Piceno Consip.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati .



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come se

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	677.010,22		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.995.641,73	507.571,75	507.571,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	226.250,00	1.250,00	1.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.898.901,95	508.821,75	508.821,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



Le spese in conto capitale risultano essere finanziate con le seguenti entrate:

SPESE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Inv.ti fissi lordi e acquisto di terreni	6.891.901,95	501.821,75	501.821,75
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Titolo:2. Spese in conto capitale	6.898.901,95	508.821,75	508.821,75
Finanziamento :			
Alienazioni	2.008.232,08	15.000,00	15.000,00
Contributi da altre Amm.ni	3.937.409,65	464.596,59	472.571,75
Contributi da privati	10.000,00		
Permessi di costruzione	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate Correnti	226.250,00	122.951,27	1.250,00
Avanzo Vincolato presunto	677.010,22	0,00	0,00
Totale entrate	6.898.901,95	508.821,75	508.21,75

Per gli anni 2021-2023 non sono programmati investimenti senza esborso.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che l'Ente non ha programmato operazioni di investimento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.712.604,93	1.680.441,20	1.617.055,33	1.558.205,27	1.364.620,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	32.163,73	63.385,87	58.850,06	193.584,80	201.635,47
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.680.441,20	1.617.055,33	1.558.205,27	1.364.620,47	1.162.985,00
Nr. Abitanti al 31/12	2.969	2.696	2.696	2.696	2.696
Debito medio per abitante	566,00	599,80	577,97	506,16	431,37

L'Ente non ha previsto prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	12.111,57	11.605,14	11.535,04	41.420,88	33.369,34
Quota capitale	32.163,73	63.385,87	58.850,06	193.584,80	201.635,47
Totale fine anno	44.275,30	74.991,01	70.385,10	235.005,68	235.004,81

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	12.111,57	11.605,14	11.535,04	41.420,88	33.369,34
entrate correnti	9.339.690,36	8.311.419,10	7.236.465,65	6.923.789,19	6.909.761,58
% su entrate correnti	0,13%	0,14%	0,16%	0,60%	0,48%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- a) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- i. delle previsioni definitive 2021-2023;
 - ii. della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL
 - iii. di eventuali reimputazioni di entrata;
 - iv. della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - v. dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - vi. degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - vii. degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - viii. del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - ix. della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - x. della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- b) Le previsioni di entrata pur complessivamente attendibili debbono essere costantemente monitorate soprattutto per quanto riguarda le entrate di natura tributaria la cui percentuale media di riscossione rispetto agli accertamenti dei tre esercizi precedenti risulta essere pari al 58,17% ed anche le entrate di natura extratributarie la cui percentuale media di riscossione rispetto agli accertamenti dei tre esercizi precedenti risulta essere pari al 77,43%.
L'organo di revisione esorta l'Ente ad effettuare azioni più incisive per la riscossione dei tributi dell'anno e di quelli pregressi al fine di incrementare le percentuali di riscossione, pur se si comprende la situazione del territorio dopo gli eventi sismici dell'anno 2016.
Nel caso in cui si riscontrino situazioni di criticità di copertura delle spese rispetto alla programmazione l'Ente deve subito adottare provvedimenti che permettano il riequilibrio come atti deliberativi che incrementino la determinazione delle aliquote, dei canoni e delle tariffe o azioni intensive di recupero del gettito. Qualora l'ente non riesca nell'intento di incrementare le entrate e di riportarle al livello di previsione deve adottare provvedimenti che riducano le spese non strettamente necessarie e rinviabili ad altri esercizi o esternalizzare i servizi qualora risulti più conveniente.
- c) Per quanto riguarda la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità il Revisore pur ritenendola congrua, rileva che, con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non abbia dato adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.
- d) Per quanto riguarda la quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali – oneri da contenzioso, non sono stati forniti dati oggettivi tramite i quali, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principi contabile applicato alla contabilità finanziaria (A) 4/2

D.Lgs.118/2011), l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti. Il responsabile del servizio finanziario produrrà documentazione analitica in sede di approvazione del Conto Consuntivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimento e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

- a) le alienazioni determinino le entrate che sono state previste in bilancio per l'esercizio 2021;
- b) si riscuotano tutti i contributi da altre Amministrazioni;
- c) si riscuotano tutti i proventi per permessi di costruire considerati negli esercizi 2021/2023
- d) i privati eroghino quanto previsto in bilancio per l'esercizio 2021.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Ente deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 30 aprile 2021 (30 maggio 2021 in base della Legge di bilancio 2021. Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.



E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.


L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Tiziana Rocchetti

